

## ■ DERMATOLOGIA

### Informare i giovani su rischi e pericoli dei piercing

La moda del piercing coinvolge circa il 30% dei giovani europei; da una indagine di Eurispes condotta in Italia su 3800 ragazzi di età compresa tra i 12 e i 18 anni è emerso che circa il 20.3% di loro ha applicato un piercing, con una maggiore incidenza nel sesso femminile.

La legge sancisce che è vietato eseguire tatuaggi e piercing ai minori di 18 anni senza il consenso informato reso personalmente dai genitori o dal tutore e comunque le pratiche sono vietate ai minori di 14 anni, ad esclusione del piercing al padiglione auricolare. Tuttavia un numero crescente di giovanissimi pratica troppo spesso il "fai da te" per infilarsi un orecchino a naso, ombelico, sopracciglio o lingua, con aghi sterilizzati male o addirittura con le graffette, senza consapevolezza sui tanti rischi ai quali ci si può esporre in caso di mancato rispetto di cautele e norme igieniche. Molti poi, per tenerlo nascosto ai genitori, continuano a metterlo e toglierlo, esponendosi a ulteriori rischi.

Sono in aumento anche gli adulti che si rivolgono ai medici per tentare di far cambiare idea al proprio figlio. "I genitori ci portano i ragazzi e ci chiedono soprattutto in quali centri è più sicuro fare il piercing, in quali zone del corpo si rischia meno - spiega Annalisa Cia-

sulli, dermatologa dell'Ospedale Pediatrico Bambino Gesù di Roma. Ma nessun luogo è a rischio zero senza le dovute precauzioni sanitarie e ogni parte del corpo, soprattutto le cartilagini, è molto delicata nei più giovani". In questo senso anche i medici di medicina generale potrebbero rivestire un ruolo importante per informare e dunque prevenire i danni di un piercing fatto male. Per cercare di creare una corretta informazione, gli esperti del Bambino Gesù hanno pubblicato "Tatuaggi e piercing: i consigli degli specialisti", con raccomandazioni e consigli utili su come evitare i rischi, comportamenti da attuare e anche sulle tecniche più efficaci per eliminarli.

#### ► I possibili rischi

"Con il piercing si possono trasmettere infezioni batteriche sulla pelle che qualche volta possono entrare nel sangue e coinvolgere anche il cuore. Si possono trasmettere anche i virus dell'epatite B e C e, in misura minore, il virus dell'AIDS", scrive nella pubblicazione May El Hachem, responsabile della Dermatologia del Bambino Gesù. Il piercing può causare, oltre alle infezioni acute, anche infiammazione cronica che può favorire infezioni ricorrenti. Altri rischi aggiuntivi sono le rea-

zioni allergiche ai metalli utilizzati e la formazione di cicatrici o di cheloidi". Piercing e tatuaggi sono inoltre particolarmente pericolosi, quindi controindicati, nei portatori di vizi valvolari cardiaci, negli affetti da immunodeficit o patologie croniche, a chi assume farmaci antiaggreganti, immunosoppressori o anticoagulanti, nei ragazzi con cheloidi e nelle donne in gravidanza.

#### ► Moda o disagio?

Questo fenomeno sembra soddisfare i bisogni evolutivi dell'adolescente secondo i canoni della cultura contemporanea dell'estetica. Può aiutare, inoltre, a sentirsi accettato e integrato nel gruppo dei pari, ma può anche essere indice di espressione di disagio rispetto al proprio corpo. Per questo gli esperti suggeriscono di indagare con la dovuta attenzione l'eventuale disagio, che può diventare a rischio, qualora il piercing si presenti in modo eccessivo, ossessivo, accompagnato da pervasivi e compromettenti tratti di instabilità emotiva, irritabilità, comportamenti aggressivi, eccessiva trasgressione e problemi scolastici.

#### Tempi di cicatrizzazione

Lobo dell'orecchio: 6-8 settimane.  
 Cartilagine dell'orecchio: 4 mesi-1 anno.  
 Sopracciglio: 6-8 settimane. Narici: 2-4 mesi.  
 Setto nasale: 6-8 mesi. Lingua: 4 settimane (può causare una paralisi parziale se il gioiello inserito danneggia un nervo). Labbra: 2-3 mesi.  
 Capezolo: 3-6 mesi. Ombelico: 4 mesi-1 anno.  
 Genitali femminili: 4-10 settimane.  
 Genitali maschili: 4 settimane-10 mesi.

■ È possibile scaricare la pubblicazione da [www.ospedalebambinogesu.it](http://www.ospedalebambinogesu.it)